

gazzini generali legalmente costituiti e in depositi franchi e sopra ordini in zolfi non potranno eccedere la metà del valore della merce. »

Su quest'articolo gli onorevoli Picardi, Pantano, Di Sant'Onofrio, Cianciolo, Piccolo-Cupani, Florena, Finocchiaro-Aprile, N. Colajanni, Cirmeni, Testasecca, Pottino, Chimirri hanno presentato il seguente emendamento:

Si sopprimano le parole: « sopra fedi di deposito di zolfi in magazzini generali legalmente costituiti e in depositi franchi. »

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Sonnino Sidney, ministro del tesoro. Forse potrei accorciare la discussione, dichiarando, che accetto l'emendamento proposto a questo articolo dagli onorevoli Picardi ed altri; ma però credo che bisognerebbe fermarsi alle parole « 6 milioni di lire. »

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Picardi.

Picardi. Comincio con ringraziare il ministro, di avere accettata quella parte del nostro emendamento che toccava la nota di deposito di zolfi. Per conto mio non avrei difficoltà che il beneficio che noi volevamo fosse conservato alle note di deposito rilasciate dai magazzini generali per gli zolfi, sia conservato anche alle anticipazioni sopra ordini in zolfi; ma devo dire lealmente la mia opinione su questa materia. Io ritengo che le anticipazioni sopra ordini in zolfi, costituiscano un errore degli statuti passati del Banco di Sicilia e della legge del 1893, non e vorrei che si ripetesse nell'articolo 13 di questa legge; perchè la lettera di ordine in derrate nel Codice di commercio è definita una cambiale; ora anticipazioni sopra cambiali non si fanno: si fa sconto di cambiali. Credo che sarà un evento fortunato se in occasione di questa discussione noi potremo rettificare questo vecchio errore e lasciare che la nota di deposito soltanto, che rappresenta l'esistenza vera della merce, sia ammessa al beneficio della anticipazione, cosa che non può consentirsi alle lettere ad ordine in derrate, che sono veri e propri titoli di credito. Io quindi ho viva soddisfazione che il ministro abbia consentito nel pensiero di lasciare alle note di deposito di zolfo la possibilità di ottenere l'anticipazione fino ai due terzi del valore della merce, ma ne avrò una maggiore quando

sarà tolta la cambiale, cioè la lettera ad ordine in derrate dalla categoria dei titoli per i quali la forma della anticipazione è permessa.

Presidente. L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

Sonnino Sidney, ministro del tesoro. Io non avevo ben compreso l'intenzione dell'emendamento, ma poichè mi avvicino all'idea dell'onorevole Picardi, accetto il suo emendamento tale e quale egli l'ha proposto, lasciando le parole: le anticipazioni sopra ordini in zolfi non potranno eccedere la metà della merce.

Presidente. L'onorevole Picardi ha facoltà di parlare.

Picardi. Desidererei, quindi, che il ministro mi dicesse qualche cosa di più e cioè che nella formazione dello statuto che egli dovrà fare, secondo l'articolo 36 della legge, egli arrecherà questa emenda, e che nelle operazioni dei Banchi sarà tolta alla lettera ad ordine in derrate la possibilità di ottenere anticipazioni.

Sonnino Sidney, ministro delle finanze. Studierò l'argomento e vedrò se potrò soddisfare i desideri dell'onorevole Picardi.

Presidente. L'articolo 13 sarebbe dunque così modificato:

« Il limite dello sconto di favore concesso ai termini dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449, è elevato pel Banco di Sicilia a 6 milioni di lire; ma le anticipazioni sopra ordini in zolfi non potranno eccedere la metà del valore della merce. »

Lo pongo a partito.

(È approvato).

Veniamo all'articolo 36 del disegno di legge:

« È data facoltà al Governo del Re di riformare con Decreto Reale, da emanarsi non più tardi del 30 novembre 1895, gli statuti dei due Banchi di Napoli e di Sicilia e delle Amministrazioni dipendenti, conservandone integre le funzioni ai termini della legge 10 agosto 1893, n. 449, e in base alle disposizioni di cui all'allegato S, che forma parte integrante della presente legge. »

Gli onorevoli Della Rocca e Picardi hanno presentato ciascuno un emendamento a questo articolo; ma mi pare che le loro proposte non